re anche ben peggiori ri-
ti.
corso Italia sono inter-
ti i carabinieri della lo-
stazione, comandata dal
otenente Pierluigi Da-
i, e i militari della stazio-
di Lattarico, agli ordini
Maresciallo Claudio De
o. Tutti e tre gli uomini
volti nella rissa sono sta-
nunciati in stato di liber-
l'autorità giudiziaria.
guardo all'attività della
one montaltese, comin-
a produrre qualche ri-
to positivo le indagini
te in seguito ai numero-
ti avvenuti, di recente,
tazioni della zona val-
della città: nei giorni
sono stati denunciati
omini di nazionalità
era. Il dato testimonia
ssante lavoro operativo
estigativo dei Carabi-
ul territorio di Montal-

i e l'irrigazione del terre-
oco. Problema risolto in
mesi con la realizzazio-
n pozzo artesiano sem-
parte dell'ente provin-
Ora l'amministrazione
ale, ha ripreso in mano
enda sperando di ren-
breve fruibile. Un'occa-
propizia per rilanciare
o l'immagine del paese
e la possibilità per tanti
luzzesi di allenarsi e di-
all'insegna dello sport.
essore Borchetta ha da-
a inoltre che sarà allac-
nergia elettrica anche
etti da tennis di contra-
a dove sarà ultimata
recinzione, e verrà re-
il campetto di calcio di
n Francesco con una
23mila euro.

Rogliano

I cento anni di "mastra" Adelina

Luigi Michele Perri
ROGLIANO

Alla sua scuola si sono formate decine e decine di sarte. Lei stessa è stata sul punto di spiccare il volo verso l'atelier delle sorelle Fontana, già all'epoca *griffe* tra le più richieste al mondo. Adelina Tosti, ambita sarta roglianese, ha compiuto 100 anni, portandosi dietro la meritata fama di "mastra" (maestra artigiana di rango).

L'amore per la casa, per la famiglia e per le allieve l'ha dissuasa dall'approdo verso le più note sorelle dell'arte sartoriale. Lei, con la gemella Genoveffa (scomparsa nel 2000), ha portato avanti il suo lavoro con una passione che, forse, ha rappresentato il motivo caratterizzante della sua fine arte domestica.

La sartoria delle gemelle roglianesi, forte proprio dell'impronta caratteriale di Adelina, ha potuto, così, godere di costante successo presso il mondo della sua clientela locale. Due vite, quelle di Adele e di Genoveffa, dedicate al lavoro in maniera esclusiva e continua. Tanto amore per la propria arte da distorgliere entrambe da prospettive matrimoniali.

"Mastra Adelina", oggi, è un deposito inesauribile di ricordi, ricordi preziosi che evocano quella capacità di "farsi da sé" che tanta forza hanno dato alle comunità.

mento di diverse annualità del canone di affitto della struttura. Su questa vicenda c'è in atto un contenzioso aperto tra i gestori della struttura (che funge da bar, ospita banchetti per lauree, cresime, e per di più dispone di un salone - il noto Futura Park - dentro il quale si celebrano le maggiori manifestazioni della città) e il Municipio.

Vicenda, come si ricorderà, sulla quale "ritornò" più volte l'esecutivo Barile (si parla di vecchie lire, ovviamente!) per diversi anni, i gestori del polivalente rivendicherebbero circa 400 mila euro.

Alla delibera con cui il commissario straordinario del Comune Mazzia avrebbe determinato il ritiro delle licenze, gli associati avrebbero già posto in essere opposizione, chiedendone - tramite il legale di fiducia - l'annullamento dell'atto al Tar della Calabria.

Bisignano

Videosorveglianza Fucile torna alla carica

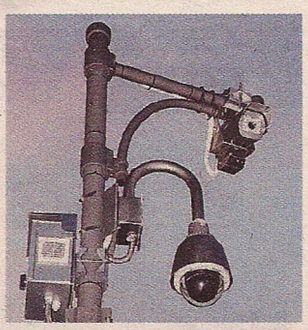
Il consigliere si appella all'Amministrazione e sollecita interventi

Mario Guido
BISIGNANO

Il consigliere comunale Francesco Fucile, che fa parte dei gruppi di opposizione, torna a sollecitare l'amministrazione sull'allestimento dell'impianto di videosorveglianza.

Anche se in questi ultimi tempi, nella città dei più, non si sono verificati episodi criminosi di particolare rilievo, nel passato una serie di episodi del genere ha allarmato i cittadini che, nel recarsi a far visita alle tombe dei loro cari, le trovavano prive di vasi ed altri oggetti ornamentali, specie se di metallo o di rame. Proprio alla ricerca affannosa di metallo i soliti ignoti, qualche anno fa, hanno fatto sparire una statua a grandezza naturale posta dai familiari, dinanzi alla loro cappella, a ricordo di un giovane carabiniere rimasto tragicamente vittima della strada. Dopo un certo tempo la statua, ridotta in pezzi, venne ritrovata e successivamente fu ricomposta dai parenti del giovane.

Anche alla luce di ciò il consigliere evidenzia che pure i cimiteri andrebbero considerati "luoghi sensibili" sui quali vigilare se il caso anche con l'ausilio di sistemi di videosorveglianza.



Videosorveglianza. Fucile alla carica